



Periodico del Gruppo A.N.A. C. BATTISTI di AVIANO

Redazione Via del Santuario 1 –AVIANO – TEL. 0434652411 –Sito Internet
www.anaaviano

“Poste Italiane SPA -Spedizione in A.P.- D.L.353/2003(Conv.in L.27/2/2004 n.46)
art.1,comma 2 e 3,CNS PN n. 06AP92007”

**La prima pagina la merita questa volta un importante evento che coinvolge
il Gruppo ANA di Tambre e il Gruppo ANA di Aviano**

Tambre 7-8 gennaio 2017

**Festeggiamenti per l'80° del Gruppo A.N.A. Tambre
1937>>>>>>><<<<<<<2017**

Una enorme soddisfazione per il gruppo e in particolare per il nuovo capogruppo Enzo Bortoluzzi in carica da solo un mese che ha iniziato il suo mandato con questo anniversario alla presenza della più importante carica dell'Associazione il Presidente Nazionale, Sebastiano Favero.

GRUPPO DI TAMBRE
organizza
sabato e domenica
29 e 30
luglio 2017

alla tradizionale manifestazione
sono invitati gli appartenenti all'Ana,
valligiani, amici e simpatizzanti.

**Madonnina
delle Penne Nere**
**AL SASSON
DE VAL DE PIERA**
NEL 50° ANNIVERSARIO
DELLA SUA COLLOCAZIONE E BENEDIZIONE

sabato 29
ore 16.00 CONCERTO DEL **CORO MONTE DOLODA** IN LOCALITÀ "ANDAR DE LE MATE"

domenica 30
ore 8.00 **RITROVO** PRESSO LA "BARACCA DEGLI ALPINI" IN VAL DE PIERA
ore 9.30 BREVE RACCOGLIMENTO ALL'INIZIO DEL SENTIERO DEDICATO AL
CADUTO ALPINO **SAVIANE DUILIO**, NEI PRESSI DELLA TARGA CHE LO RICORDA.
ore 10.30 S. MESSA AI PIEDI DELLA **MADONNINA**, IN MEMORIA DI TUTTI GLI ALPINI SCOMPARSI

Per questo ottantesimo di fondazione gli alpini di Tambre, oltre al Presidente Nazionale, hanno avuto l'onore della presenza di sua eminenza il vescovo emerito Giuseppe Andrich della diocesi di Belluno-Feltre, il consigliere Nazionale Michele Dal Paos, il Presidente Sezionale Angelo Dal Borgo, con il vessillo sezione e alcuni consiglieri, il sindaco di Tambre Oscar Facchin e il comandante dei carabinieri dell'Alpago, vessilli delle associazioni combattentistiche dei paracadutisti, fanti e dell'associazione caduti e invalidi di guerra, oltre alla presenza di decine di gagliardetti dei gruppi e di centinaia di alpini e popolazione locale.

Le celebrazioni sono iniziate il sabato con il concerto del coro "Monte Dolada" e letture di lettere dal fronte presso la chiesa parrocchiale, e proseguite la domenica con l'alzabandiera, la sfilata per le vie cittadine, la Santa

Messa celebrata da sua eminenza il vescovo emerito Giuseppe Andrich, la posa della corona presso le lapidi che ricordano i caduti delle due guerre e gli interventi delle autorità, il pranzo sociale e la bicchierata in sede: tutta la giornata è stata allietata dalla fanfara alpina di Borsoi d' Alpago.

Sasson de Val de Piera 29-30 luglio 2017

MADONNINA DELLE PENNE NERE

50° Anniversario della sua Collocazione e Benedizione



Su idea del socio reduce Isidoro Bona (scultore locale) viene istituito quello che ancora oggi è l'appuntamento più sentito dell'anno: il pellegrinaggio in Val de Piera alla "Madonnina delle Penne Nere", opera dello stesso Bona.

Dopo un laborioso e faticoso tragitto su di una slitta spinta a forza di braccia, la pesante statua fu collocata in quel meraviglioso posto dove si trova tutt'oggi: "Sul Sasson de Val de Piera" a quota 1640. Era il 31 luglio 1967 che ci fu la benedizione ad opera dell'indimenticato Don Giovanni Maria

Pancera (artigliere da Montagna) e da allora in quel luogo ogni ultima domenica di luglio, il gruppo organizza il pellegrinaggio con santa messa al campo e successiva festa alpina. In seguito sono state apportate miglione su tutto il percorso come il ripristino della ex "Baracca Mognol" ed infine nel 2009, la sua completa ristrutturazione, e la ridenominazione in "Baracca degli Alpini".

A questo bellissimo evento il Gruppo ANA di Aviano ha partecipato fin dall'inizio con il famoso quartetto corale: Berti Alvise, Gerometta Gianfranco, De Bortoli Mario, Carlon Sergio, e all'incontro anno dopo anno si sono aggiunti altri simpatizzanti, tanto da crearne un gemellaggio. Gli Alpini di Tambre con in testa il mitico Isidoro Bona con i figli, nipoti e generi venivano in Piancavallo al raduno del Gruppo ANA

Aviano e ricambiavano la presenza dei tanti alpini che si recavano a Sasson



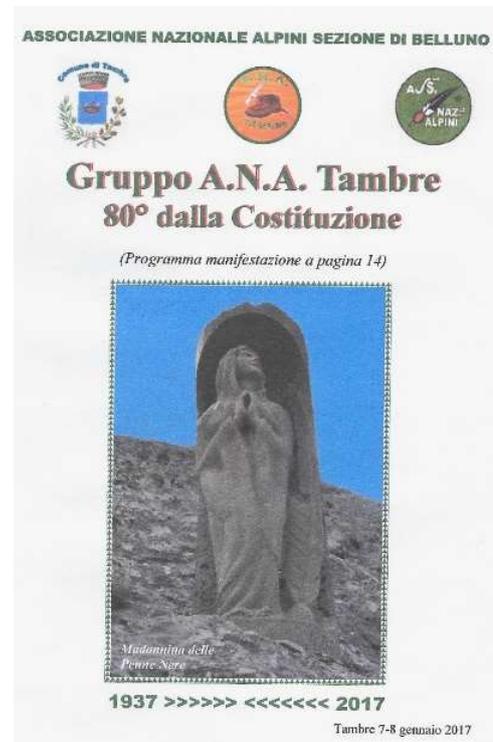
de Val De Piera e poi a fondo valle per il rancio, la cantata e la bicchierata finale sulla via del ritorno. Molti purtroppo gli assenti quest'anno vuoi per l'inclemenza dell'età, del tempo e vuoi perchè altri sono andati avanti, ma nel rispetto della tradizione il gagliardetto del Gruppo ANA di Aviano, alla Madonnina il 30/7 c'era.

La cerimonia commemorativa dei 50 anni che ha avuto luogo all'Antro delle Lamate, il giorno precedente, nella richiesta intimità ha visto la partecipazione del coro Ana Monte Dolada così come da programma fissato dal Gruppo di Tambre. Qualche veterano dei nostri era comunque presente in sordina. Il Coro Monte Dolada ha accolto però con grande entusiasmo di partecipare alla serata del 5 Agosto "Cori sotto la tenda in Piancavallo" suggellando ancora la grande amicizia tra le due vallate.

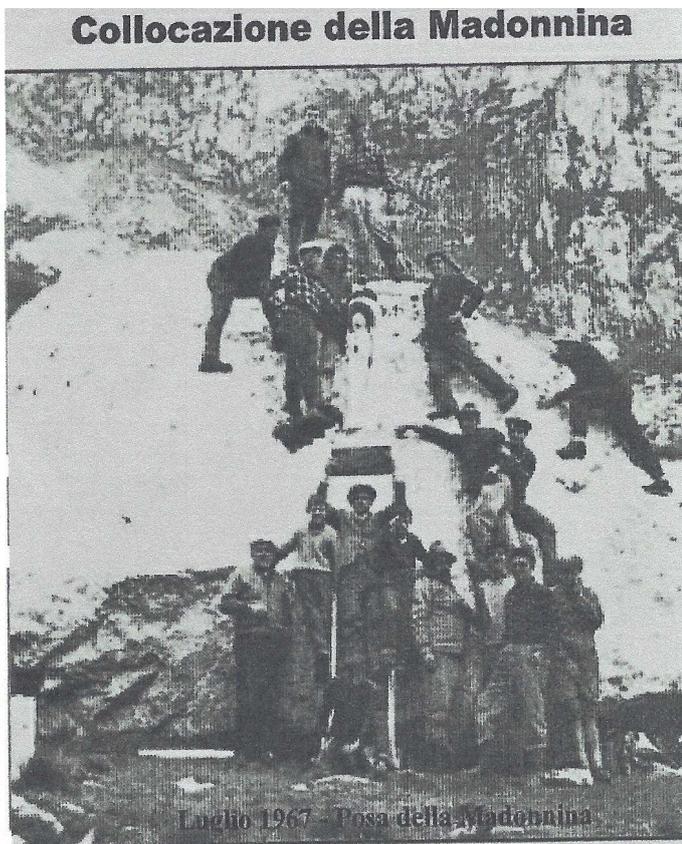
Prosegue la breve cronaca scritta dal Vice Capogruppo Cauz Renato presente alla cerimonia. del 30/7

AVIANO al Raduno del Gruppo ANA di Tambre

Per un motivo o per un altro, erano già due anni che non andavo al Sasson della Madonna (Sasson de Val de Piera) alla messa per la festa del Gruppo di Tambre, e quest'anno, previsioni meteo favorevoli o no, ci sono ritornato. Purtroppo le previsioni meteo questa volta hanno indovinato, e proprio quando si cominciava a vedere la gente ed il Sasson della Madonna, dalla valle un vento abbastanza forte ha cominciato a portare brandelli di nuvole, quasi come una nebbia, ad avvolgere ed ovattare il paesaggio. Al mio arrivo, comincia anche a piovere e la gente se n'è quasi andata del tutto. Pioggia o non pioggia, sono rimasti i gagliardetti, i vessilli Sezionali e delle Rappresentanze dei Reparti d'Arma, oltre al



parroco che non ha potuto officiare la S.ta Messa, ma allo squillo della tromba è stato comunque fatto l'alza bandiera e sono state recitate due preghiere. Molto brevi gli interventi del Parroco, del Sindaco e del rappresentante Sezionale. La Preghiera dell'Alpino chiude sotto la pioggia questa breve ma partecipata cerimonia, ed anche gli ultimi presenti prendono la strada di valle. Rimaniamo in pochissimi, gli ultimi, a bere almeno un bicchiere di vino insieme ed ad ascoltare una barzelletta, poi saluto e avvio di nuovo verso il Piancavallo. Cauz Renato



Collocazione della Madonnina

**Posa della Madonnina a Sassonde Val de
Piera
(anno 1967)**



**50 anni dopo l'inaugurazione
al Sasson de Val de Piera (2017)**



ATTIVITA' DEL GRUPPO C. BATTISTI DI AVIANO III TRIMESTRE 2017

2 luglio 2017 - RADUNO ANA A MARSURE AL COLOUSET

Bella come sempre, suggestiva e molto partecipata, la cerimonia e il Raduno del Gruppo di Marsure



che viene ogni anno ripetuto alla prima domenica di Luglio nell'incantevole e panoramica zona del Colouset, dove e' stata eretta la chiesetta alpina che domina tutta la pianura.

Numerosi i gagliardetti presenti che si sono alzati in alto allo squillo della tomba di Redolfi Tiziano, compreso quello del Gruppo di Aviano portato da David Del Corso e numerose le autorità che hanno reso omaggio ai caduti. Sono seguiti i discorsi ufficiali, in particolare molto emozionati

quello del nuovo Sindaco di Aviano Ilario De Marco, per la



parroco don Gabriele e quindi tutti al rancio alpino con la presenza di tante famiglie.



prima volta in veste ufficiale in cerimonia alpina. La messa e' stata poi celebrata dal nuovo



09 Luglio 2017 Raduno del Gruppo di S.Leonardo VC



Gran festa e gemellaggio con gli Austriaci a S.Leonardo Valcellina in occasione del tradizionale Raduno Alpino annuale. Da parte del gruppo Ana di Aviano era presente alla cerimonia con il gagliardetto Colauzzi Enzo. Una bella manifestazione che trova sempre grandi consensi nei Gruppi partecipanti e in tutta la popolazione che premia lo sforzo organizzativo del Gruppo ANA di S.Leonardo Valcellina,

16 Luglio 2017 -Gara di tiro a segno Sezione di Pordenone ,

Questa volta i nostri cechini , per una incomprensione di comunicazione , non erano presenti. Molto dispiaciuti per il contrattempo hanno manifestato la loro volontà di riscattarsi con una vittoria magari al poligono del Vajont o di Cividale.

16 Luglio 2017 –Giais – Radun in famea

All'insegna della gioia che porta questo Raduno alle varie famiglie che partecipano attivamente, fa da contorno la sempre grande disponibilita' di altre associazioni che si premurano nell'occasione, di presentare di volta in volta volti storici della frazione con stupende mostre fotografiche e di oggettistica. In piu' questo anno c'è stato il breve tragitto panoramico per giungere alla stuttura



parrocchiale per il rancio alpino. Nessuno si è lamentato per i pochi passi necessari a raggiungere il luogo e hanno avuto il modo, ancora una volta, di assaporare il cibo preparato con competenza da cuochi provetti. Presenti le varie autorità e' mancato per un contrattempo il nuovo Sindaco Ilario De Marco che si e' prontamente scusato con gli organizzatori. La



cerimonia come sempre ha avuto luogo nel panoramico Pra de Dinat dove si erge il bellissimo monumento , con la santa messa celebrata dal parroco Don Gabriele che ha avuto parole di stima per



quanto sanno fare gli Alpini. Numerosi come sempre gli Alpini del Gruppo ANA Aviano e con gagliardetto Capovilla Mario. Nelle foto sopra il discorso del Capogruppo Polo Mauro e il futuro di Giais già tracciato.

30 Luglio 2017 – Ospitalita' in Piancavallo al CRAL della Banca Popolare

Una giornata che sembrava andare storta, visto come era imbronciata la montagna, invece per il pic-nic preparato sotto il tendone per il CRAL della Banca Popolare tutto è andato benissimo. Dopo la Castaldia il sole la faceva da padrone e la temperatura era ottima. Celebrata la SS Messa sotto il capace tendone si è esibito il CORO LIVENZA con bellissime cante intonate alla montagna ed altre piuttosto scherzose. Il rancio alpino preparato per gli ospiti dai cuccinieri del Gr.ANA di Aviano è stato consumato in grande allegria.



Nelle foto a lato : Mauro l'organizzatore e il Coro del



Livenza.

e i cuochi che degustano il gelato offerto dal Cral

06 agosto 2017 – 66° Raduno delle penne nere provinciali in Piancavallo e 51^ edizione - gara di corsa “Trofeo Madonna delle Nevi”



La giornata nonostante sia stata favorita dal bel tempo, inclemente solo al momento delle premiazioni caratterizzata da una fortissima grandinata, e' andata leggermente inferiore alle previsioni, causa la concomitanza di altre importanti manifestazioni in piano quale la Rassegna del Folklore. Numerosissimi come erano gli appassionati dei cori alpini alla sera del 5 agosto ed altrettanta e' stata la partecipazione alla gara e alla cerimonia della Domenica, 6 agosto.

Il Gruppo ANA C: Battisti di Aviano è la 66^ volta che organizza in Piancavallo, alla prima domenica di Agosto, il Raduno Provinciale ANA, per l'incontro tra amici alpini e non alpini, simpatizzanti provenienti da tutta la Provincia, dalla Regione, Regioni limitrofe, con lo scopo di assistere al Sabato sera alla Rassegna Corale denominata “Cori Alpini sotto la tenda” e alla domenica oltre le cerimonie ufficiali alla chiesetta Alpina, alla



successiva importante gara di corsa in montagna “Trofeo Madonna delle Nevi” .

Erano presenti le massime autorità civili e militari : Generale della Base Usaf L.Landrum, Il Col. della Brigata Julia Esposito, Il Col. Comandante Aeronautica Italiana Cianfrocca , Rappresentanza dei Carabinieri con il M. Ilo Usai oltre naturalmente al nuovo Sindaco di Aviano De Marco Ilario che molto emozionato ha portato il saluto ai convenuti. Alla gara, inserita nel calendario Nazionale ANA hanno partecipato 77 squadre comprendenti 154 atleti provenienti da tutte le Regioni e dall'estero. Molte le squadre USA della Base. Per la prima volta ha partecipato alla gara il Comandante del 31° Fighter Wing -a Base Usaf Aviano- Gen. Lance Landrum. Le due giornate vissute intensamente in quota sono state una boccata di ossigeno e tutto a beneficio della Stazione Turistica Piancavallo, per i pernottamenti e ristorazione, punti di forza della Regione e della Provincia.

Moltissimo interesse ha destato l'iniziativa enogastronomica con la presentazione di prodotti locali che ci stimola a ripresentarla anche l'anno prossimo allargando la cerchia dei prodotti proponibili, vino compreso. Apprezzatissimi il miele, il formaggio quello di malga e il prosciutto, il tutto a Km:0” La distribuzione dei depliant turistici della Regione FVG ha avuto un successo oltre le previsioni. I documenti in lingua italiana ma anche in Inglese sono andati a ruba vuoi per le numerose indicazioni di mete turistiche, culturali e gastronomiche ma anche per le indicazioni di percorrenze in Mountain Bike e sentieristica in montagna. Verrà richiesta la fornitura anche l'anno prossimo. Altra iniziativa, di grandissima curiosità e interesse, avviata l'anno scorso un po' in sordina, ha raccolto entusiasmo e consensi da parte di chi ha partecipato al percorso naturalistico. Visto l'esito il Gruppo per il 2017 ha allungato il percorso di cinque chilometri per dare maggiore interesse a chi desidera conoscere le bellezze naturali del Piancavallo. I partecipanti hanno dichiarato oltre la loro soddisfazione di fare da passa parola per il futuro. La guida Claudio Gant messa a disposizione, ha risposto alle numerosissime domande sulla flora e sulle piante trovando grande appagamento nelle spiegazioni fornite.

L'insieme degli eventi e di queste ultime novità, hanno gettato un enorme interesse sulla zona, riportando il desiderio di camminare tra i boschi ed ascoltare le voci della Natura. Numerosi sono infatti i sentieri che partono dalla pianura e sono collegati con quelli in quota. Tutti ricevono manutenzione annuale dagli Alpini e dal Cai.

L'iniziativa progetto, nel suo insieme, ha vivacizzato la stazione turistica che molto conosciuta per la stagione invernale ha bisogno di stimoli per la stagione estiva visto che sentieri per camminare e bellezze da ammirare non mancano. Non da ultimo e' da considerare anche il ritorno economico per gli operatori del Piancavallo che con sacrificio tengono aperto tutto l'anno.

Per la cronaca sportiva il 66° Trofeo Madonna delle Nevi e' stato vinto dalla Polisportiva Montreale Valcellina con gli atleti : De Biasio Giacomo e Pivetta Federico mentre secondi assoluti, e meritano un plauso si sono classificati i giovanissimi Fedrigo Pietro e Bedini Nicolo' .

A Destra il Capogruppo Nevio De Piantè con il comandante USA Landrum e consorte. Sotto alcune foto della gara e della manifestazione .





Autorita' schierate e gagliardetti



Arrivo delle atlete squadra Femminile



Sforzo per l'arrivo solidale



La fanfara Madonna delle Nevi intrattiene i commensali



Parte delle squadre USA



La grandinata al momento delle premiazioni





La SS Messa celebrata da Don Franco



Il saluto delle autorità' allo staff dei cuccinieri e dei servizi

13 Agosto 2017 -Raduno Annuale Alpini di Barcis



Il Gruppo ANA di Aviano è stato presente come ogni anno con il gagliardetto portato da Ventura Pietro. Numerosi gli Alpini al Raduno annuale a Barcis che hanno assistito alla SS Messa e successivamente consumato l'ottimo pranzo preparato dai bravi cuochi del locale Gruppo ANA. Anche il Coro Ana Aviano ha dato l'assistenza con i canti per la messa. Si riferisce a parte la partecipazione.
(foto di repertorio)

13 Agosto 2017 – Raduno Alpini di Clauzetto in Val De Ros

Concomitante come sempre con il Raduno di Barcis c'era in calendario anche il Raduno del Gruppo di Clauzetto in Val De Ros. Purtroppo nessuno dei nostri era presente. Alle partecipazioni dobbiamo prestare più attenzione.

20 Agosto 2017 - 44° Raduno ANA a Pala Barzana



A Pala Barzana è un appuntamento al quale il Gruppo ANA di Aviano non ha mai mancato in tanti anni e ultimamente vista la consolidata amicizia creatasi, è stata data una mano anche alle cucine. Il nostro Spinazze Salvatore, assieme a Capovilla Mario e Tiziano Redolfi con la tromba, hanno compiuto così la missione di essere presenti anche con il gagliardetto



Giugno – Luglio 2017 – Resoconto lavori eseguiti in Piancavallo



Anche se mancherebbe ancora qualche altro lavoretto, che gli altri impegni e le avverse condizioni meteo non ci hanno permesso di fare, grazie soprattutto all'inestimabile intervento di due nostri esperti muratori, Cadelli Fulvio e Cipolat Remigio, a distanza di 50 anni

dalla costruzione della Baita finalmente sono state completate le finiture esterne, con la rasatura delle parti di muratura ancora rimaste in calcestruzzo grezzo, mentre una più o meno folta compagine di volontari hanno ripassato le travi del tetto in legno, parte della recinzione ed alcuni altri lavoretti.

Con l'occasione Cipolat Remigio ha anche voluto dare una ripassatina alla nostra chiesetta, mentre Spinazzè Salvatore ci ha guidati nella tinteggiatura della vicina baracchetta usata come deposito.

Un sentito "grazie" ai due muratori a tutti coloro, e sono stati tanti, che in diverse occasioni si sono adoperati per questo lavoro.

(Articolo e foto Cauz Renato)



27 Agosto 2017- Raduno Penne Nere a Cimolais

Dispiace molto ma la diamo solo come notizia. Il nostro incaricato di essere presente con il tagliardetto ha avuto un contrattempo e non ha potuto arrivare in tempo. L'intenzione comunque era viva. Ci scusiamo con il Gruppo di Cimolais.



10 Settembre 2017- Roveredo in Piano- Adunata Sezione di Pordenone

Dopo un'iniziale spostamento di data dalla assolata primavera alla tarda estate, domenica 10 settembre si è svolta a Roveredo in Piano la tradizionale nostra Adunata Sezionale, ritrovo che ci ha visti coinvolti sul duplice fronte della presenza formale istituzionale, con gagliardetto, striscione e tromba, e con la preparazione e somministrazione del rancio alpino, mentre altri nostri iscritti hanno partecipato alla cerimonia spontaneamente, pur senza incarichi di lavoro. Le forze in campo hanno visto come Alfieri Tesolin Daniele, mentre allo striscione c'erano Capovilla Mario, Polo Tacchia Alan, Simonitti Roberto, Tanto per cambiare, la tromba di Redolfi Tiziano ha dato quel giusto tocco di solennità alla cerimonia. Più consistente il nucleo cucine, che ha visto impegnati Caporal Remigio, Cauz Renato, Cipolat Luigino, Cipolat Remigio, De Chiara Mauro, Della Puppa Mauro, De Piante Mauro, Modolo Alessandro, Paronuzzi GianMarco, Tassan Angelo, Venier Claudio e Vialmin Fabio.



17 Settembre 2017- Adunata del Triveneto in Val Chiampo



Uno sparuto Gruppo di Alpini del Gruppo di Aviano, in sostanza i portatori dello striscione, ha partecipato alla Adunata del Triveneto in Val Chiampo. Se programmata per tempo poteva essere anche motivo di una gita con le famiglie. Ma forse non si usa più!!! Resta il fatto che se si vuole fare coesione queste sono le vie ed è inutile cercarne altre che non hanno alcun senso.

Per la cronaca il gagliardetto era portato da Cadelli Fulvio.



23 Settembre 2017- Smontaggio Strutture e assistenza alla esercitazione della Protezione Civile

Anche oggi, tanto per cambiare, giornata piena per i nostri iscritti che si sono divisi in due squadre.

La prima ha smontato e riposto nei magazzini le strutture che utilizziamo per il nostro raduno Madonna delle Nevi, lavoro effettuato interamente nella mattinata grazie all'indispensabile aiuto di Gianni Paronuzzi e del nipote Denny che, pur non essendo alpino, contento o no segue fedelmente le orme del nonno e, nel caso di oggi, si deve anche sorbire gli ordini della morosa che, non potendo essere presente al secondo impegno della giornata che riguardava la Protezione Civile, ha pensato di farsi perdonare preparando le torte per tutti e lasciando la giornata libera a Denny.

La seconda ha visto il nucleo cucine preparare il pranzo, non solo per i nostri iscritti impegnati nello



smontaggio, ma anche in sostegno ad una manovra di Protezione Civile di spegnimento incendi guidata da Polo Fedrigo, che ha visto l'utilizzo di un elicottero, oltre alle presenza

della Guardia Forestale Regionale.
(Articolo e foto Cauz Renato)

24 Settembre 2017- 47° Raduno del Gruppo di Montreale VC

Si avvicinano le nozze d'oro per il Raduno del Gruppo di Montreale Valcellina giunto alla sua 47^a edizione. Sempre molto sentita e partecipata da tutti i gruppi non solo della Pedemontana questa manifestazione riscuote sempre un grande successo anche per la amena località in cui viene tenuta. Purtroppo per la poca attenzione nella programmazione delle uscite anche a Montreale c'è stato un flop. Con l'andare del tempo queste situazioni creano problemi con i gruppi amici.

All'inizio di ogni anno quando le manifestazioni sono conosciute bisogna gestire bene e avere i nomi di chi dovrà andare. Basta almeno una presenza per ogni consigliere, non è un sacrificio impossibile.

24 Settembre 2017- 50° della Costituzione gruppo di Villotta -Basedo

Il gruppo di Aviano questa volta sensibile alla chiamata ha risposto con numerosi partecipanti e con la fanfara Madonna delle Nevi capitanata da Tiziano Redolfi il trombettiere. Foto della Fanfara Madonna delle Nevi .





**30 Settembre 2017-
Intervento del Gruppo
ANA Aviano in
Piancavallo - Demolizione
baracca Daini e pulizia
del luogo**

GRUPPO ANA C.BATTISTI DI AVIANO Il 30 settembre c.a. come da programmazione, un manipolo di Alpini del Gruppo ANA C.Battisti di Aviano ,si è recato in Piancavallo per compiere un'opera sociale richiesta da tempo dai residenti della località turistica. L'intervento autorizzato dalla

Amministrazione Comunale riguardava la rimozione della casetta dei Daini in prossimità della pista di scii Casere .Una costruzione in legno poggiata su plinti in cemento ,tutto sommato anche ben eseguita , con doppio fondo in tavola per la aereazione. Purtroppo dal oltre 35 anni a seguito di forti nevicate era crollato il tetto e la situazione era piuttosto in degrado e non certo di bella vista. Con grande animo e volontà di fare pulizia il gruppo ha lavorato intensamente per quattro ore demolendo e portando tutto in discarica. E' stato anche ripulito il piano eliminando la struttura in cemento e sistemato il terreno. Ora dopo le nevicate invernali, potrà finalmente crescere l'erba fresca e dare soddisfazione all'occhio per chi interessato passerà vicino passeggiando sul sentiero botanico, anche questo sistemato in silenzio dal Gruppo Alpini, ancora nel mese di agosto. E' un sentiero di facile percorrenza anche per bambini e anziani ,che tutti dovrebbero frequentare per osservare attentamente in zona incontaminata, la flora e la fauna che lascia stupefatti per le diverse qualità esistenti in quota molte con caratteristiche particolari e piuttosto rare che possono essere spiegate da una guida esperta come fatto quest'anno in occasione del Raduno Alpini in Piancavallo. Questa è la risposta degli Alpini del Gruppo C.Battisti di Aviano a quanti cercano di contrastare e contestare l'attività in Piancavallo che risale agli anni cinquanta. Questi i nominativi che hanno partecipato : Della Puppa Mauro, Gant Claudio,Rossetto Sergio, Fedrigo Paolo, Lepre Ugo Cauz Renato, Longato Michele Mellina Gianfranco ,Della Puppa Gianfranco e Spinazzè Salvatore.



Prima e dopo dell'intervento

E sopra gli operatori al termine dopo la sfacchinata



ATTIVITA' DEL CORO ANA AVIANO III TRIMESTRE 2017

05 agosto 2017 – Cori sotto la tenda in Piancavallo

La sera precedente il Raduno, come da consolidata organizzazione, sotto il capace tendone sito in piazzale Martiri della Libertà, ha avuto luogo la rassegna corale denominata “Cori Alpini sotto la tenda”. Quest’anno oltre al Coro Ana Aviano ospite del Gruppo Alpini C. Battisti e nello stesso tempo ospitante del Coro Monte Dolada di Puos d’Alpago. L’incontro tra i due cori ha avuto anche una motivazione diversa che va oltre il concerto. Quest’anno ricorrevano infatti i cinquanta anni della posa della Madonnina a Sasson di Val di Piera nel versante di Tambre e per festeggiare questo evento che suggella cinquanta anni di incontri tra le due vallate il Coro Monte Dolada il sabato 29/7 ha presentato alcune canzoni all’Antro delle Lamate ed ha accettato di buon grado di cantare in Piancavallo per rinsaldare ancora di più questa lunga e durevole amicizia.



Il Coro Monte Dolada



Il Coro Ana Aviano



Il Pubblico e autorità'



I due cori assieme

10 AGOSTO 2017 – COMPLEANNO DI AURELIO LAMA

Aurelio Lama dichiarato il benemerito cittadino di Aviano per le sue numerose donazioni e interventi ha inteso festeggiare il suo compleanno invitando numerose persone ed autorità e il Coro ANA di Aviano ormai legato da anni da profonda amicizia. Gli sono state dedicate varie canzoni durante la serata e l’immancabile e a lui tanto cara Benia Calastoria.. Pe l’occasione alcune cante sono state dirette da Gabelli Marco sotto la vigile attenzione di Cescut Maurizio. Il Coro però ha inteso fare



una sorpresa , dichiarandolo **SOCIO ONORARIO** e come tale con il diritto di indossare il Cappello Alpino. In modo semplice gli e' stato donato il Cappello che non poteva che essere di Maggiore con la Penna Bianca. Nel momento della consegna abbiamo notato il Lui una grande commozione e fieramente lo ha subito messo in capo. Grazie Aurelio per i tuoi innumerevoli interventi e donazioni, grazie da noi e da tutta la Comunita'.



Il Coro durante la cena



Il Coro diretto da Gabelli Marco sotto la vigile attenzione di Cescut Maurizio

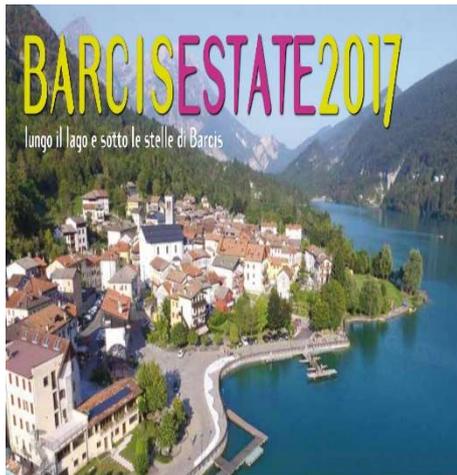


Momento della consegna del cappello



Aurelio è ora inserito nel coro





Da oltre 6 anni il Coro ANA Aviano diretto da Maurizio Cescut è presente nella amena e turistica località di Barcis con il suo splendido lago. Questa volta il 12 agosto il Coro si è esibito anziché sotto il cielo stellato e in riva al lago, (causa il maltempo) nella bellissima chiesa parrocchiale gremita di persone che hanno lungamente applaudito le belle canzoni presentate. Il giorno successivo il 13 Agosto, il Coro era presente alla SS messa celebrata nella chiesetta Alpina, sulla strada del Piancavallo, dove di norma viene effettuato il Raduno del locale Gruppo ANA, seguito dal mitico Rancio Alpino.

Sotto un paio di foto per ricordare le giornate.



Concerto in Chiesa a Barcis



Prove prima del concerto

8/9/10 Settembre 2017 - Raduno della Sezione ANA di Pn a Roveredo in Piano

Ana tre giorni di festa a Roveredo

Adunata sezionale degli alpini, dall'8 al 10 settembre, con la fanfara di Monza.

Già pavesato da centinaia di bandiere tricolori, Roveredo in Piano, il 10 Settembre ha accolto la quarantaduesima adunata sezionale delle penne nere della provincia di Pordenone. Almeno un migliaio gli alpini presenti alla sfilata e alla cerimonia. Il Raduno è stato anticipato il venerdì 8 settembre: alle 20, in municipio, con l'inaugurazione della rassegna d'arte degli alpini artisti del gruppo Pordenone centro; alle 20.45, nell'auditorium comunale (che si trova al piano terra del palazzo municipale) e con la presentazione del libro edito per i cinquant'anni di fondazione del gruppo Ana di Roveredo in Piano; contestualmente è stato presentato il quadro donato dalla famiglia del pittore Sampaolo.

Nell'intermezzo il Coro ANA Aviano diretto da Maurizio Cescut ha vivacizzato la serata con numerose canzoni Alpine e popolari. Numerosi li applausi.

La serata musicale, la seconda, quella di sabato 9 settembre: alle 20.30, causa il maltempo anziché nella Piazza Roma, con il concerto della Fanfara alpina della sezione di Monza ha avuto luogo nella palestra comunale. Il clou della tre giorni, domenica 10 settembre: la mattinata si è aperta con la sfilata degli alpini, appartenenti ai 72 gruppi della Sezione con rispettivi gagliardetti, poi alle 10 cerimonia ufficiale: alzabandiera, onore ai Caduti e discorsi ufficiali, in prossimità del monumento (in piazza



Roma). Messa alle 11, in duomo e, subito dopo, rancio alpino al centro sportivo, ottimamente preparato dallo staff delle cucine del Gruppo Alpini di Aviano.

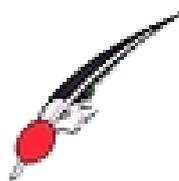
Alcune foto della serata culturale con il Coro Ana Aviano



15 Settembre 2017 - Concerto a Cordenons

E' festa nella cittadina di Cordenons e Don Alessandro già parroco di Marsure di Aviano invita il Coro ANA AVIANO a partecipare per una serata concertistica.

Accogliamo volentieri la proposta e il coro quasi al completo è presente per far ascoltare ai numerosi intervenuti una dozzina di cante Alpine e Popolari. Il nostro repertorio risulta particolarmente gradito visti gli applausi tributati. Al termine della esibizione una cena superlativa ci viene offerta dalla organizzazione e non mancando anche il buon vino tutto si consuma in una bella serata di allegria.





La manifestazione “Cori in Festa “ giunta alla sua XIV edizione, come sempre splendidamente organizzata dall’USCI e seguita in modo impeccabile dalla Cristiana Fornasier ha come teatro ospitante gli angoli più belli della cittadina di Porcia. E’ una sorpresa per tutti trovare perle di architettura e storia che sembravano nascoste in mezzo al vellutato ambiente medioevale. Il tempo cerca di rompere la bella armonia canora, ma non ci riesce perché i cori nonostante la pioggia esprimono la loro gioia e la loro competenza in modo sereno. Pure con la necessità di qualche spostamento di esecuzione si giunge alla sera che tutto è compiuto nel concerto finale, nella bella chiesa parrocchiale. Nel saluto portato ai cori il Sindaco di Porcia esprime la propria gratitudine e ringrazia sentitamente tutte le realtà corali che hanno vivacizzato la giornata. Il Presidente dell’Usci Carlo Berlese si

accomuna a questo ringraziamento affermando che il merito del successo va agli attori principali che sono i cori per la loro grande serietà e per non essersi intimoriti dalla pioggia.

Il Nostro Coro diretto da M.Cescut doveva esibirsi all’aperto alla “ Calle del Carbon” si è trasferito per l’inclemenza del tempo al “Colonnato” dove era già in attesa numeroso pubblico.



Concerto finale con parte dei cori assieme



Intal sfuarzir des jerbis buinis:

il ruscli

Antonino Danelutto

Nome italiano: *pungitopo, ruscolo, rusco*

Nome friulano: *ruscli, rùssul* (i getti: *sparcs di ruscli*)

Nome tedesco: *stechender Miiusedorn*

Nome sloveno: *bodeà lobodika*

Nome inglese: *butcher's broom*

Nome scientifico: *Ruscus aculeatus L. (Liliaceae)*
(*Ruscus*, nome latino della pianta, forse dal latino *bruscus* per il gusto un po' amaro dei getti giovani commestibili, oppure derivato dal latino *rusticus* = campagnolo, villano, in quanto i contadini se ne servivano per difendere le vivande dai topi; *aculeatus* è aggettivo latino e si riferisce ai rami aculeati).

Germoglio di pungitopo.



Quando i primi tepori primaverili ci scuotono dalla lunga inerzia invernale, i prati ed i boschi ci invitano a rilassanti passeggiate che ci fanno riflettere sul mistero del risveglio della natura. Se ci inoltriamo in boschi caducifogli termofili o lungo pendii collinari aridi oppure rasentiamo le siepi, non tarderemo ad incontrare una pianta sempreverde che attira la nostra attenzione per la presenza di qualche bella bacca rossa, sopravvissuta alle temperature fredde della stagione avversa: è il pungitopo. La guardiamo con un certo distacco, visto che i suoi rami spinosi avvertono che non sono disposti a contatti confidenziali. Proprio di rami si tratta, e non di foglie: infatti quelle che potrebbero sembrare foglie sono dei rami appiattiti detti fillocladi o cladodi che terminano con una spina apicale. Al centro del cladodio, all'ascella di un'unica fogliolina squamiforme, si sviluppa un piccolo fiore bruno-verdastro di pochi millimetri che darà origine ad un frutto sferico rosso del diametro di un centimetro, con uno o due semi. Va ricordato che il pungitopo, alto circa 50 centimetri' è una robusta pianta arbustiva dioica, cioè ogni esemplare porta o solo fiori maschili o solo fiori femminili, ecco perché non tutte le piante si presentano con le bacche rosse: soltanto quelle femminili.

Ma tornando alle nostre passeggiate di inizio primavera, osservando attentamente i cespuglietti di pungitopo scopriremo i nuovi germogli: si possono raccogliere e consumare come gli asparagi (*sparcs di ruscli*), dal sapore leggermente amarognolo. Si mangiano lessi e conditi, oppure in frittate o risotti; vengono anche conservati sott' olio, previa cottura. Il nostro regolamento regionale (L.R. 23.04.2007, n. 9) ne consente la -



raccolta fino a un chilogrammo a persona al giorno. In medicina viene piegato il rizoma del pungitopo raccolto in settembre-ottobre



che contiene diversi principi attivi. fra cui anonine steroidee (ruscoside e ruscina). flavonoidi. fitosteroli e tannini. Grazie a queste sostanze è un apprezzato antinfiammatorio e vasocostrittore della microcircolazione periferica: contro varici, edemi, flebiti, emorroidi, crampi agli arti inferiori. Tradizionalmente era noto per la sua azione diuretica ed ipotensiva e rientrava nella formulazione dello sciroppo delle cinque radici, assieme a prezzemolo, finocchio, sedano ed asparago. Del resto, le proprietà diuretiche del pungitopo erano conosciute già anticamente: Dioscoride, illustre medico greco del I sec. d.C., ne impiegava il vino in cui aveva lasciato macerare rami e bacche oppure il decotto del rizoma nel vino. Per uso esterno, applicato in impacchi, risulta utile contro la cellulite e contro i geloni: inoltre riduce i disturbi associati alle emorroidi, quali bruciore e prurito, e quelli derivati da insufficienza venosa cronica, quali dolori e pesantezza alle gambe. In passato si era perfino suggerito di surrogare il caffè con le bacche del pungitopo tostate e macinate.

Nella tradizione popolare il pungitopo è considerato apportatore di fortuna. Secondo una vecchia leggenda i suoi rami spinosi erano serviti per fare la corona di Gesù, il cui sangue aveva arrossato le bacche.

Una graziosa leggenda narra di un uccellino che aveva costruito il suo nido all'interno del pungitopo. Era appena iniziato l'inverno

e l'uccellino aveva deciso di non migrare nei paesi caldi come tutti i suoi compagni, ma di attendere la nascita di Gesù per rendergli omaggio col suo canto. Quando venne a conoscenza del lieto evento, si presentò davanti al Bambino e dopo averlo allietato con i suoi gorgheggi, timidamente gli chiese di non permettere al gelido vento di spogliare il pungitopo, così avrebbe potuto svernare nel suo nido in attesa dell'arrivo della bella stagione. Gesù accolse la richiesta dell'infreddolito uccellino, lo accontentò e da allora il pungitopo divenne un arbusto sempreverde.

Il Cardellino che nidifica fra i pungitopo



Il Pungitopo sempreverde anche d'inverno



RIFLESSIONI DI UN ARTIGLIERE ALPINO

L'ho letto e apprezzato poi copiato e incollato, può piacere anche a te se lo leggi.

Questo scritto di Massimo SPADETTO merita di essere condiviso per la sua intensità e per le emozioni che suscita. Grazie Massimo.

Al netto di tutte le sterili (politiche) polemiche circa la trevigiana adunata, voglio esprimere il mio sentire verso il corpo degli Alpini del quale ho fatto e faccio parte.

Posto che aborrisco ogni forma di violenza, sia fisica che psicologica, e ritenendo le armi una di queste forme, il mio anno di appartenenza al Gruppo Artiglieria da Montagna Belluno è stato il mio svezamento alla Vita.

Ho capito il valore dell'acqua quando dovevo percorrere 30 km a piedi sotto il sole cocente con una sola borraccia nel mio zaino da 30 kg.

Ho capito che quando avevo fame, una gavetta di pasta scotta pallidamente condita era una bontà da leccarsi i baffi, sperando in un bis.

Ho imparato a tacere, ascoltare e parlare solo quando venivo interpellato e al contempo pronunciare, scandire bene le parole per non essere frainteso.

Ho capito che per comandare bisogna saper obbedire.

Ho capito che il mio prossimo da amare non aveva necessariamente sembianze umane; il mio Mulo, gli alberi che cingevano e proteggevano la piazza d'armi, il fiume Fella che costeggiava la caserma ... tutti miei prossimi.

Ho capito che "Frà" significa fratello, anche se il mio cognome era diverso e anche se non gli somigliavo per niente.

Ho imparato a rispettare la Montagna, il suo silenzio e i suoi abitanti, flora o fauna che fossero.

Ho imparato a tener duro e raggiungere la meta prefissata a tutti i costi.

Ho capito che quello in difficoltà potevo essere io e che per chiudere il cerchio dovevo aiutare chi lo era più di me.

Ho visto che la neve poteva nascondere insidie ma anche i primi bellissimi fiori d'inverno.

Ho sentito sulla mia pelle e nel mio profondo che "l'unione fa la forza" non è solo un proverbio.

Ho imparato a rispettare e capire la Natura, sentendomi parte di essa fino all'ultima stilla di sangue. -"Se spezzi quel ramo deve servirti per sopravvivere altrimenti lascialo dov'è"- (cit.)

Ho sentito quanta felicità mi può dare la pioggia incessante e battente che cade sul mio corpo dopo tre ore di cammino con 40 gradi all'ombra e provare altrettanta felicità sentendo un raggio di sole che mi scalda in una gelida giornata d'inverno.

Ho capito che il valore di un Uomo non si misura con denaro, potere, fama e successo ma solo con la sua umanità.

Oggi (ma da qualche anno a questa parte) ho capito che se non avessi passato quell'anno Alpino, sarei sicuramente un Uomo peggiore.

Questo ... e molto di più.

41 anni dopo- Riflessioni di Bruno Carraro uno dei miracolati della grande tragedia del 1976

Ogni cosa ha un proprio significato; in questo caso anche un numero e il 41. Sabato 30 settembre ha assunto un significato di non poco conto se pensiamo che tanti sono gli anni trascorsi dal terribile sisma del Friuli. Se si aggiunge che questi sono stati pure gli anni che un gruppo di amici hanno vissuto senza avere grandi notizie uno dell'altro si arriva inevitabilmente a qualche riflessione che mi piace esternare.

In quella calda serata del 6 maggio del 1976

29 nostri commilitoni lasciarono la loro vita tra le macerie di una caserma che fino a poco prima li aveva visti muoversi nella loro operatività quotidiana che andava spegnendosi stancamente con l'avvicinarsi del buio della notte. Tra chi era in libera uscita, chi in servizio, al cinema interno o allo

spaccio c'era un filo comune; stava verificandosi un evento tragico che in nome del destino, del caso, di incomprensibili calcoli della natura e di chissà chi, avrebbe determinato l'interruzione o il proseguo di vite assolutamente ignare di tutto ciò.

Non c'erano colpe o responsabilità tra chi fu più sfortunato quella sera e tanto meno meriti particolari per chi invece ebbe una sorte più benevola. Certo è che ad un manipolo cospicuo di compagni in un momento fu vietato il continuare la vita che a vent'anni vede lo svilupparsi di progetti, speranze, affetti in un quasi diritto assoluto di organizzarsi ciascuno la propria esistenza. E invece no.

In un inevitabile tentativo di spiegazione a tutto ciò il prelado, che nella prima tappa della giornata commemorativa di sabato ha celebrato una messa a suffragio dei compagni scomparsi, nell'omelia ha cercato di analizzare i perché; non vi è stata traccia di quella demagogia e banali parole di circostanza che spesso vengono presentati in questi momenti e credo che ciò sia stato apprezzato da tutti i presenti. Ognuno avrà tratto le proprie riflessioni e personalmente ho cercato in quel momento di mettere a fuoco l'immagine di chi ho conosciuto, ho visto negli ultimi minuti prima della fine, di come avrebbe potuto essere il proseguo della sua vita e soprattutto perché ero io lì a riflettere sulla sua scomparsa e non lui sulla mia. Su tutto ciò aleggiava con discrezione ma pure con indifferenza un numero: 41. Impressionante nella sua realtà.

Quando poco prima avevo varcato la porta carraia sapendo che dopo pochi secondi avrei rivisto persone che non vedevo da tale numero di anni c'era un attimo di tanto piacevole quanto emozionante attesa a cui si è aggiunto subito dopo un imbarazzante atteggiamento nel tentativo di riconoscere ognuno sembianze quasi indecifrabili ed i corrispettivi nomi. Ma abbracci, strette di mano, pacche sulle spalle e rapide spiegazioni hanno ben presto fugato le difficoltà. Gente sui cui volti erano disegnati mixer di successi, difficoltà, lavoro, figli, mogli, nipoti e quant'altro; ognuno con la propria storia, tutta "roba" negata ai 29 "assenti" da allora.

La fine della Messa ci ha portati tutti, con la presenza di alcune mogli discretamente appartate, appena fuori dalla chiesetta dove sorge il monumento in ricordo dei nostri compagni. Un simpatico siparietto ha visto ricorrere alla tecnologia di un cellulare per ascoltare il "Silenzio" dopo che Bruno si era fatto in quattro per rintracciare un trombettiere che sicuramente avrebbe dato più sensazioni ma che ha lo stesso e adeguatamente accompagnato la deposizione di una pianta in fiore, vera e viva come l'ha definita il prelado sottolineando come la vita continui ed un fiore reciso non avrebbe dato lo stesso messaggio. Dove avrebbe potuto andare un artigiere da montagna della Caserma Goi di Gemona che avesse voluto ricordare il passato se non da "Willi", locale attualmente irriconoscibile in quanto moderno e confortevole rispetto alla trattoria che era quando centinaia di militari andavano a cercare

qualche alternativa serale al quotidiano rancio? Ed è lì

che
giustamente
abbiamo
unito il
piacere della
tavola con
una buona
dose di
goliardia ed
amicizia
condite dallo
rispolverare
vecchi
ricordi e
situazioni. La
giornata si è
conclusa per
alcuni di noi



nel centro di Gemona con la visita allo storico Duomo, al Museo del terremoto ed al Castello dove Bruno e Giuliano hanno voluto ripetere quella foto sull'obice realizzata 42 anni prima nel giorno del giuramento. Che dire? Non potevamo non andare a bagnare il becco con l'ultimo calice, quello della staffa, quello che ha dichiarato finita una giornata che credo rimarrà nei ricordi piacevoli della nostra vita ma nella quale soprattutto si è stabilito che ci dovranno essere prosegui simili a cominciare dalla visione del film sul nefasto evento del 6 maggio 1976, premiato al prestigioso Festival cinematografico d Locarno ed il cui regista Mauro Carraro il figlio di Bruno .



Gemona: dopo 41 anni alla caserma Goi

Incontro con gli amici di naja

NOTIZIE LIETE



I Gruppo ANA C.BATTISTI di Aviano questa volta amplia i confini. Lo annuncia con gioia perché il nostro iscritto Mauro Cipolat Gotet è convolato a nozze con la cittadina americana Amy Herk, il 2 aprile del corrente anno. Ed ora attendiamo tanti figli maschi in quanto il nostro Gruppo ha bisogno di giovani leve. Da tutti gli Alpini di Aviano con l'affetto dei fiori della nostra montagna ad Amy e Mauro le più vive felicitazioni.





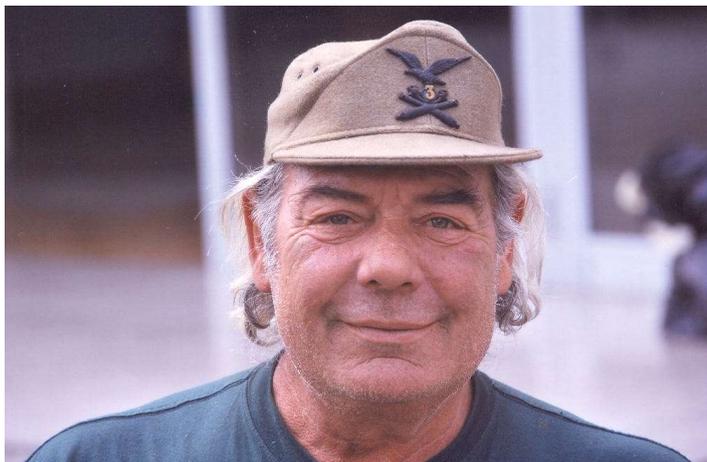
NOTIZIE TRISTI

SONO ANDATI AVANTI



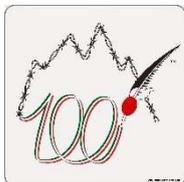
Gruppo ANA C. BATTISTI AVIANO

L'artigliere Alpino Paronuzzi Franco Cl. 1950 nostro iscritto, di grande operosità e forza



nel reparto cucine, fiero della sua appartenenza al Gr. Osoppo del "3° Art. Mont. Julia" se ne è andato all'improvviso lasciando tutti sorpresi. Era nel suo stile. Il sonno improvviso lo ha colto mentre si preparava al lavoro quotidiano di accudire la stalla. Le condoglianze del Gr. Ana Aviano ai figli la moglie nipoti e parenti tutti. Resta in noi ALPINI, ma anche nella comunità dove godeva stima e simpatia, un grande vuoto.

Redazione: Rag. Della Puppa Gianfranco
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it cell. 3463068735



Proprietà
Gruppo Alpini C. Battisti
 Via del Santuario 1 - 33081 Aviano
 Tel. 0434 652411 - Fax 0434 660226
 Sito Internet: www.anaaviano.it
 E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it

Stampa digitale
GRAFICARTE
 Via Pitteri - Centro Commerciale
 33081 AVIANO
 Tel. cell. 333-9896762
 Tel. e fax: 0434 660717
graficarteaviano@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 110 in data 28 Marzo 2007
Direttore Responsabile: Di Meo Luigi

AVVISO : Per l'Adunata Nazionale ANA a Trento - maggio 2018 - il Gruppo ANA Aviano C. Battisti ha prenotato 40 posti branda e fissata la trasferta in pullman. Per partecipare, poichè si va a visitare il territorio di C. Battisti e i posti sono limitati, si prega prenotare per tempo versando acconto di € 30,00 alla segreteria Mauro Della Puppa - Piazzale Trento 8 Aviano.:

Tel. Capogruppo Nevio De Piante 3498057331 - Segr. Della Puppa Mauro 3409692939



BUON NATALE E BUON ANNO 2018

